

Dove vanno i soldi del crimine/3
Tutte le banche della «pizza connection»
La GdF racconta per la prima volta
a «l'Unità» l'intera pista del denaro nero.

«Così hanno riciclato
80 milioni di dollari»

Sono trecento le «fiamme gialle» appartenenti alle
sezioni Iefseo (indagini economiche fiscali sulla
criminalità organizzata) Istituite dalla Guardia di
Finanza in ottemperanza alla legge La Torre: in
tutto 300 uomini «specialissimi» impegnati in Italia
sul fronte di quella particolare guerra alla mafia
che cerca di colpire nel suo bene più caro, esclusivo
e gigantesco: il denaro.

MARIA R. CALDERONI

ROMA. Il capitano Daniele Tripi, che comanda la sezione «Indagini economiche fiscali sulla criminalità organizzata» di Roma, è uno di quegli uomini «specialissimi», che la Guardia di Finanza mette in campo nella lotta alla mafia che si svolge senza esclusione di colpi sul fronte dei conti bancari e delle verifiche fiscali. È lui infatti che, con il suo scelto, agguerrito gruppo - due ufficiali e quattro sottufficiali - ha diretto e praticamente chiuso la parte italiana della «pizza connection», una lunga e movimentata indagine durata ininterrottamente due anni e tre mesi (dal '85 a metà '87). È lui pratica la storia quasi incredibile di come sono stati interamente riciclati, attraverso alisonanti e rispettabili istituti bancari italiani e svizzeri, qualcosa come 80 milioni di dollari, 80 maledetti milioni di dollari interamente provenienti dal mercato della droga.

un conto, intestato, come quasi sempre, a un nome di fantasia. Qui ad esempio il nome è Stefania.

«Da qui, attraverso operazioni di accreditamento, i soldi di tangenti passano su un altro conto, sempre in Svizzera, sempre sulla Bsi di Mendrisio, intestato Nassau, titolare tale Tognoli, di Brescia. Un conto che la Svizzera non ci ha mai voluto svelare, purtroppo.

«Da questo conto, si dipartono diversi rivioli di denaro, tramite versamenti su altri depositi di cui sempre il Tognoli risulta titolare: ben tre sulla stessa banca di Mendrisio (rispettivamente denominati Bahamas, Lion e Orly). Ed è proprio seguendo la pista di questi conti, che cominciamo a vedere "l'altro" personaggio. Ci imbattiamo infatti in certi versamenti effettuati da Tognoli su un'altra banca - la Pkb di Lugano - a favore di un certo Aiello Michelangelo: e chi è costui? È l'ex sindaco di Bagheria, ben in odore di mafia.

«Aiello, tramite questo e altri suoi conti, a sua volta effettua versamenti su istituti di credito italiani a favore della sua società, la spa Ida. Una azienda dalla faccia peraltro del tutto legale, ma in realtà finalizzata al riciclaggio del denaro nero. Ida sta per Industria derivati agrumari; si in-

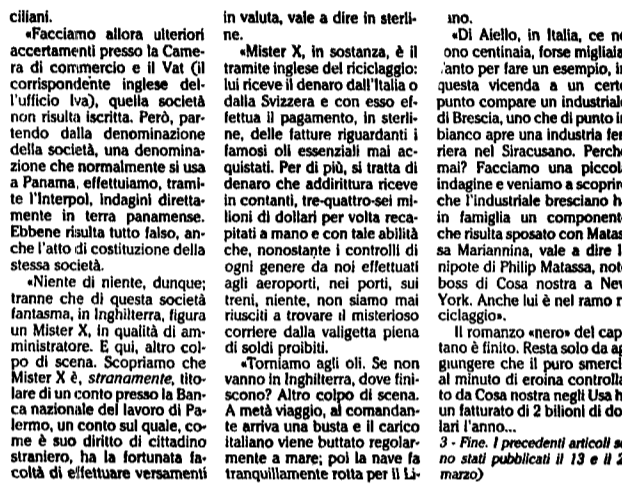
teressa (dico si interessava, perché adesso è sequestrata e in liquidazione, e l'Aiello è sotto processo) della trasformazione di pomodori e agrumi, precisamente concentrato di pomodori e oli essenziali di agrumi.

«Il concentrato di pomodoro viene tutto esportato in Romania, mentre gli oli essenziali risultano spediti ad acquirenti inglesi. Si badi bene. Dal punto di vista cartolare, la Ida è perfettamente in regola. In regola la bolletta di esportazione, le debite autorizzazioni del ministero delle Finanze, i prelievi campione, ecc. in regola che merce in partenza, effettivamente corrispondente a quella dichiarata.

«Tutto perfetto, tranne un piccolo particolare "sospetto": l'enorme quantità degli oli esportati. Fatti i debiti accertamenti, vediamo che tra prodotto acquistato e prodotto esportato non c'è per nulla proporzione.

«Con questo primo asso nella manica andiamo in Inghilterra a controllare la società che risulta acquirente, nonché il porto di sbarco. Colpo di scena: il porto di sbarco non esiste; non c'è in Inghilterra un porto con quella denominazione, dice la polizia doganale inglese. Né all'indirizzo segnato esiste la famosa società tanto propensa ad acquistare oli di agrumi siciliani.

L'intera situazione bancaria della «pizza connection» in Svizzera è stata dalla Guardia di Finanza: questo che riproduciamo è un segmento de



ciamente ricostruita e eccezionale «mappa».

«Mister X, in sostanza, è il tramite inglese del riciclaggio: lui riceve il denaro dall'Italia o dalla Svizzera e con esso effettua il pagamento, in sterline, delle fatture riguardanti i famosi oli essenziali mai acquistati. Per di più, si tratta di denaro che addirittura riceve in contanti, tre-quattro-sei milioni di dollari per volta recapitati a mano e con tale abilità che, nonostante i controlli di ogni genere da noi effettuati agli aeroporti, nei porti, sui treni, niente, non siamo mai riusciti a trovare il misterioso corriere dalla valigetta piena di soldi proibiti.

«Torniamo agli oli. Se non vanno in Inghilterra, dove finiscono? Altro colpo di scena. A metà viaggio, al comandante arriva una busta e il carico italiano viene subito regolamentato a mare: poi la nave fa tranquillamente rotta per la Libia.

«Di Aiello, in Italia, ce ne sono centinaia, forse migliaia. Tanto per fare un esempio, in questa vicenda a un certo punto compare un industriale di Brescia, uno che di punto in bianco apre una industria ferreria nel Siracusanu. Perché mai? Facciamo una piccola indagine e veniamo a scoprire che l'industriale bresciano ha in famiglia un componente che risulta sposato con Matassa Mariannina, vale a dire la nipote di Philip Matassa, noto boss di Cosa nostra a New York. Anche lui è nel ramo riciclaggio.

Il romanzo «nero» del capitano è finito. Resta solo da aggiungere che il puro smercio al minuto di eroina controllato da Cosa nostra negli Usa ha un fatturato di 2 miliardi di dollari l'anno...»

3 - Fine. I precedenti articoli sono stati pubblicati il 13 e il 24 marzo.

Scuola, i precari in piazza

Per De Mita una lettera dai segretari confederali

ROMA. Scuola: che questa sia una delle più urgenti questioni da risolvere, per il neogoverno De Mita, è confermato di giorno in giorno dalla cronaca. Ieri, a gioiellare un «confronto politico con il governo», sono stati, con una lettera a De Mita, i tre segretari generali di Cgil-Cisl-Uil. La lettera, che è stata inviata anche al ministro della Funzione pubblica Cirino Pomicino e a quello della Pubblica Istruzione Galloni (parti in causa per il rinnovo del contratto), chiede di «verificare quali iniziative si intende assumere nell'ambito di un programma straordinario per la scuola, rispetto agli investimenti, ai provvedimenti legislativi prioritari di riforma, alla immediata apertura presso la Funzione pubblica del negoziato per il rinnovo contrattuale». Pomicino, Marini e Benvenuto rivendicano alla piattaforma sindacale il merito di «rispondere alle esigenze dei lavoratori e affrontare nodi della politica del personale, qualificanti il sistema scolastico». E ancora s'afferma: «Il prolungato vuoto di iniziativa riformatrice, la mancanza di un

piano di investimento e di una qualificata politica del personale hanno determinato un divario sempre più grave fra le esigenze formative del mondo del lavoro, le aspettative e i diritti dei giovani e delle famiglie, le giuste richieste di valorizzazione delle professionalità operanti nella scuola». «Motivo di grave preoccupazione» è poi il complesso di una situazione in cui «si rischia di compromettere il ruolo e l'efficacia del sistema formativo pubblico, rispetto al destino personale di milioni di giovani e allo stesso sviluppo del paese, acuendo le tensioni dei lavoratori della scuola, le quali provocano gravi lacerazioni con gli studenti e le famiglie». «Sempre ieri, a Roma, sit-in di precari della scuola davanti al ministero di viale Trastevere. La richiesta, quella di ottenere l'applicazione estensiva della sentenza della Corte costituzionale che li concerne e la conseguente immissione in ruolo dei docenti interessati. Slogan contro De Mita, Galloni e Amato, viale Trastevere semibloccato con schieramenti di polizia. I precari hanno ottenuto due colloqui: il primo s'è svolto nel gabinetto del ministro, dove sono stati ricevuti dal capo di gabinetto Caruso. Se il ministero afferma che «è stata ribadita la volontà politica di Galloni di risolvere il problema precariato», la portavoce dei docenti Mariela Melchiorri ha riassicurato una curiosa dichiarazione: «Galloni ha ripresentato il decreto alcuni giorni fa al Consiglio dei ministri ha detto: «ma ha chiesto il nostro impegno affinché in tempi brevi intorno alla proposta si raccolga il consenso del partito».

Sicché, se così stanno le cose, ecco un ministro costretto a chiedere che la gente protesti perché il governo di cui lui fa parte dia il «sì» a un suo provvedimento (peraltro risulante, nonostante l'«urgenza» dichiarata al momento dell'assemblea del 27, e finora decaduto una miriade di volte). L'altro colloquio s'è svolto a via del Corso, dove s'è parlato del doppio progetto socialista sulla questione: «un decreto, e un disegno di legge comprendente l'introduzione del doppio canale di reclutamento e l'attuazione estensiva della sentenza della Corte costituzionale del '86.

Protesta a Milano per i mancati scrutini

«Senza pagelle nessun bocciato oppure faremo ricorso al Tar»

I genitori del XIV Liceo Scientifico in assemblea hanno deciso all'unanimità che restituiranno senza firma, se mai le riceveranno, le pagelle del primo quadrimestre e, «consapevoli che la lotta attuata dagli insegnanti non ha il fine di danneggiare gli alunni», non accetteranno bocciature a giugno né rinvii a settembre inaspettati e massicci. Inoltre i genitori si riservano di procedere a eventuali ricorsi al Tar.

PAOLA SOAVE

MILANO. «Se tutti i bocciati e rimandati di Milano faranno ricorso al Tar, la sola cosa certa è che salterà il nostro ufficio legale». Una constatazione scherzosa è l'unico commento uscito dal Provveditorato agli studi milanesi di fronte alla prospettiva, tutt'altro che peregrina, che i genitori, privati fino ad oggi - a due mesi dalla conclusione dell'anno - di qualsiasi informazione sul profitto scolastico dei loro figli, decidano di rifiutare in massa i giudizi finali degli insegnanti. E in questo caso il Tribunale dovrebbe dare ragione a loro, senza entrare nel merito della effettiva preparazione dello studente: dal punto di vista giuridico infatti gli scrutini sono atti dovuti, e se un atto amministrativo è viziato in una parte può essere annullato. Se poi si arriva agli esami di maturità senza i giudizi del primo quadrimestre, non si capisce come la commissione «esaminatrice», che a questo è tenuta per legge, potrà tenerli nel debito conto.

tempo utile - compreso il ritiro dalla frequenza entro il 15 marzo - per sopprimere alle eventuali carenze di apprendimento dei propri figli.

I genitori, nel corso dell'assemblea, sono stati praticamente unanimi nell'esprimere la loro solidarietà critica ai docenti, individuando nel governo la responsabilità della mancata soluzione della vertenza e quindi della possibilità stessa di invalidare un intero anno scolastico. La patata bollente è tornata, dritta dritta, nella mani del ministro Galloni. Tutti promossi dal magistrato, dunque? E che cosa è successo? Adesso sono i genitori a ripescare il famigerato «sei politico»? Assolutamente no, risponde il presidente del consiglio di istituto, Luigi Volpe. «Chi ha tirato in ballo il sei politico ha ricevuto in risposta solo un boato. Il nostro è un atto di accusa, e il destinatario è solo il governo». Il pericolo di un ricorso di massa al Tar? «Il nostro documento è chiaro - risponde ancora Volpe - e dice che non accetteremo bocciature «massicce e inaspettate». E ciò che se verrà rimandata a settembre mezza scolaresca in una classe che l'anno scorso andava bene, vuol dire che qualcosa non funziona».

È morta improvvisamente la compagna

ANGELA COLA della Sezione di Villa Adriana "Tivoli", vedova del compagno Pezzoli, iscritta al Partito fin dal 1945 e protagonista assieme al marito delle battaglie per la conquista delle terre negli anni del dopo guerra. Al figlio Costante, ai familiari tutti le condoglianze più vive. Tivoli, 22 aprile 1988

Torino Carta e Teresa Surdo partecipano al dolore del compagno Salvatore Lunetta per la scomparsa della cara compagna

VITTORIA Sottoscrivono in memoria per l'Unità. Torino, 22 aprile 1988

Gli amici della Labor partecipano al lutto della famiglia Lunetta ricordando con tanto affetto la compagna

VITTORIA MONASTEROLI In sua memoria sottoscrivono per l'Unità. Orbasano, 22 aprile 1988

Improvvisamente è mancata

VITTORIA MONASTEROLI di anni 59

Con grande dolore lo annunciano Salvatore, Maurizio e Renata. I funerali in forma civile si svolgeranno oggi alle ore 9.30 partendo dall'abitazione in via Gioberti 19 (Cooperativa Di Vittorio) in Orbasano. Per onorare la sua memoria la famiglia sottoscrive per l'Unità. Orbasano, 22 aprile 1988

La Cooperativa Di Vittorio-Sezione Soci di Orbasano si stringe a Salvatore Lunetta e alla sua famiglia per il dolore per la scomparsa della compagna

VITTORIA Orbasano, 22 aprile 1988

Il Comitato di autogestione della Sezione Soci della Cooperativa Di Vittorio di Orbasano, partecipa al dolore di Salvatore Lunetta per la scomparsa della sua cara

VITTORIA Orbasano, 22 aprile 1988

La Sezione Orbasano colpita dall'improvvisa morte della compagna

VITTORIA MONASTEROLI partecipa al dolore del compagno Salvatore Lunetta (Guido) e in memoria sottoscrive per l'Unità. Orbasano, 22 aprile 1988

I compagni della Zona del Pci di Orbasano ricordano con affetto la compagna

VITTORIA MONASTEROLI e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità. Orbasano, 22 aprile 1988

La Federazione del Pci torinese è vicina al compagno Salvatore Lunetta per la scomparsa della sua cara compagna

VITTORIA Torino, 22 aprile 1988

I compagni del Gruppo sono vicini a Salvatore per la perdita della cara compagna

VITTORIA Torino, 22 aprile 1988

Il Consiglio di amministrazione della cooperativa Astra, i dipendenti e i soci tutti partecipano al dolore del compagno Salvatore Lunetta per la perdita della sua cara compagna

VITTORIA Torino, 22 aprile 1988

Angelo e Lina sono vicini a Salvatore per la scomparsa della cara compagna

VITTORIA Torino, 22 aprile 1988

Il Comitato regionale piemontese del Pci partecipa al dolore di Salvatore Lunetta per la scomparsa della sua compagna

VITTORIA Lunetta Torino, 22 aprile 1988

I compagni della Sezione di Beinasco sono vicini al compagno Lunetta per l'improvvisa scomparsa della compagna

VITTORIA Beinasco, 22 aprile 1988

I compagni della Zona Pci Orbasano partecipano al dolore di Salvatore Lunetta per la scomparsa della compagna

VITTORIA Lunetta Orbasano, 22 aprile 1988

Nel 10° anniversario della scomparsa del compagno

BENEDETTO SCIACCALUGA la moglie, i figli, la mora e i nipoti nel ricordarlo con immutato affetto ad amici e compagni in sua memoria sottoscrivono per l'Unità. Genova, 22 aprile 1988

Nel 20° anniversario della scomparsa del compagno

CESARE BANCHI la moglie e i figli lo ricordano sempre con immutato affetto a parenti, compagni e amici e in sua memoria sottoscrivono lire 50.000 per l'Unità. Genova, 22 aprile 1988

Il Comitato regionale piemontese e la Federazione comunista di Torino partecipano al dolore della famiglia, della compagna Cecilia per la perdita di

PAOLO CINANNI Partecipò alla Resistenza, stabilì solidi rapporti culturali e politici con Eivra Fajetta, Cesare Pavese, Leone Ginzburg, ed altri noti intellettuali torinesi. Ispettore delle Brigate Garibaldi nel Cuneese, dirigente del Fronte della Gioventù, in seguito organizzatore delle lotte contadine nel Sud. Con Carlo Levi direttore la Federazione dei lavoratori emigrati. Membro della Segreteria piemontese e del Comitato federale di Torino, dirigente nazionale del perseguitati politici. Torino, 22 aprile 1988

Ricorreva ieri il 10° anniversario della morte del compagno

EGIDIO VERCESI iscritto al Pci dal 1° maggio 1944. Fa parte della delegazione del CLN clandestino. Dopo la Liberazione entra nella Giunta municipale di Stradella e per diverse legislature ricopre l'incarico di vicesindaco e di assessore. Diviene presidente dell'Allo Infante Garibaldi a cui dà grande impulso di attività e per questo riceve un riconoscimento per benevolenza nel campo dell'istruzione popolare da parte del Presidente della Repubblica Einaudi. Qualche segretario del primo partito in forma civile si svolgeranno oggi alle ore 9.30 partendo dall'abitazione in via Gioberti 19 (Cooperativa Di Vittorio) in Orbasano. Per onorare la sua memoria la famiglia sottoscrive per l'Unità. Orbasano, 22 aprile 1988

La moglie Lina, con i figli Gianni, Aldo e Marco, ricorda con affetto

EGIDIO VERCESI e ne ricorda il suo forte impegno nella lotta per la giustizia sociale. Stradella, 22 aprile 1988

Eleanora ricorda con tanto affetto il nonno

EGIDIO VERCESI nel decimo anniversario della morte. Milano, 22 aprile 1988

Nel 10° anniversario della scomparsa del compagno

BENEDETTO SCIACCALUGA la moglie, i figli, la mora e i nipoti nel ricordarlo con immutato affetto ad amici e compagni in sua memoria sottoscrivono per l'Unità. Genova, 22 aprile 1988

Nel primo anniversario della scomparsa della compagna

MARIA REPETTO I familiari la ricordano con dolore e affetto e in sua memoria sottoscrivono 50 mila lire per l'Unità. Genova, 22 aprile 1988

I compagni della Zona Nord Cinesco sono vicini al compagno Vasco nel momento di grande dolore per la scomparsa della moglie compagna

NADIA DE MORI I funerali «più» avverranno oggi alle ore 16.30, in forma civile, partendo dall'abitazione in via Cicerli 16, Cormano. Cormano, 22 aprile 1988

Nel primo anniversario della morte del compagno

PIETRO UMIDI I figli, la sorella, il fratello e i parenti tutti lo ricordano con immutato rimpianto e sottoscrivono lire 100.000 per il suo giornale. Milano, 22 aprile 1988

A un anno dalla scomparsa del compagno

GIOVANNI BATTISTA GIANQUINTO la moglie e i figli lo ricordano con immutato affetto. In sua memoria sottoscrivono a favore dell'Unità Venezia, 22 aprile 1988

Nel 45° - 25° e 8° anniversario della scomparsa del compagno

rag. GIUSEPPE ALOI ANNA VALLONE ved. Aloj CATERINA ALOI ved. Rivane I familiari li ricordano con affetto a compagni, amici e conoscenti e in loro memoria sottoscrivono lire 60.000 per l'Unità. Genova, 22 aprile 1988

È deceduto il compagno

Ferdinando Rossi padre del compagno Mauro, capogruppo del Consiglio di Circostrazione di Bolzaneto. I funerali avranno luogo questa mattina alle ore 11.15 da via Massucce 5. Al compagno Mauro e alla famiglia le fraterne condoglianze dei compagni della Sezione Riasotto, della federazione e de l'Unità. Bolzaneto, 22 aprile 1988

A un mese dalla scomparsa della compagna

MARCELLA DALLA VECCHIA le compagne Gianna, Elisabetta, Franca, Attilia, Sandra e Rutia, sottoscrivono per l'Unità

Il modo migliore per finanziare l'Unità è quello di acquistarla e leggerla tutti i giorni

Gianni Rodari IO E GLI ALTRI nuovi giochi di fantasia a cura di Carmine De Luca illustrazioni di Rosalba Catamo Un'opera che è al tempo stesso libro da leggere e strumento di educazione linguistica per il secondo ciclo della scuola elementare. Lire 12.000

STORIE DEL TIC-TAC Le fiabe moderne di Marcello Argilli illustrazioni di Carla Conversi Il primo di tre volumi che comporranno una sorta di antologia sul «fantasticabile» dei nostri giorni. Lire 10.000

Giuseppe Talamo si è dimesso per motivi di salute Dopo cinque mesi si riapre la lotta per la successione Roma, l'università senza rettore L'università di Roma La Sapienza è da ieri senza rettore: Giuseppe Talamo, eletto appena cinque mesi fa, ha rassegnato le dimissioni per «gravi motivi di salute». I presidi delle varie facoltà gli hanno espresso tutta la loro solidarietà, e così anche il Pci, la Fgci e Dp. Nelle prossime settimane dovrà essere eletto il successore, e non sarà facile per le forze progressiste esprimere una nuova, forte candidatura.

6 l'Unità Venerdì 22 aprile 1988